

Sciaccia

Terme, nuova tegola

Manifestazione di protesta, ieri mattina, di 14 lavoratori stagionali che quest'anno non sono stati assunti come era stato loro promesso dall'amministratore della società

Alle terme hanno cominciato a protestare anche i lavoratori stagionali. Ieri mattina i 14 precari che non sono stati ancora assunti per la stagione estiva, hanno inscenato una manifestazione spontanea e con tanto di striscione appeso al cancello del parco termale, sottolineano come il fallimento scongiurato non sia il solo problema della struttura.

L'amministratore unico Carlo Turriciano, un mese fa aveva detto che i 40 precari che sono annualmente assunti a tempo determinato, non dovevano preoccuparsi. Ad oggi, mancano all'appello in 14, sei dei quali ieri mattina hanno dato vita alla protesta. Trenta lavoratori sono già stati immessi in servizio, quelli che sono rimasti fuori rischiano di non poter maturare l'indennità di disoccupazione.

«La situazione è quella che conosciamo tutti - dice Franco Zammuto della Cgil - e cioè di incertezza per il futuro e di disinteresse da parte di tutti, come confermato anche dall'assenza di istanze per la gestione del bar dello stabilimento e delle piscine Molinelli».

La vicenda terme ieri è stata oggetto ieri di una lettera che il presidente del Consiglio comunale Filippo Belanca ha inviato all'amministratore unico Carlo Turriciano. Una missiva con cui non si fa specifico riferimento alla protesta dei precari, ma si chiede

un incontro, in virtù di una mozione d'indirizzo approvata oltre un mese fa dal consiglio comunale, con cui si chiede un serio e concreto progetto di rilancio, che passi dal coinvolgimento di tutti i soggetti, in primis il Comune, e che deve tenere conto delle potenzialità della struttura e delle aspettative che i cittadini hanno per un bene comune che può essere anche risorsa economica ed occupazionale.

Il caso degli operai stagionali viene seguito da vicino dal sindacato Ugl, che ritiene possibile individuare un percorso che conduca all'assunzione definitiva dei lavoratori. L'Ugl tempo fa aveva aperto una vertenza con la

Regione siciliana per chiedere la stabilizzazione dei lavoratori stagionali delle Terme, inoltrando richiesta all'Ufficio provinciale del lavoro per costituire il collegio di conciliazione, chiedendo che gli stagionali venissero considerati nell'organico funzionale dell'ex Azienda e pertanto transitare nel ruolo unico speciale di cui all'art. 119. Il segretario provinciale, Eugenio Bartoccelli, ritiene possibile seguire questa strada ed ha avuto diversi contatti con esponenti politici regionali.

GIUSEPPE RECCA



A sinistra lo striscione esposto ieri mattina dai lavoratori stagionali non assunti dalle Terme